

tissimi viri Peripatetica, & communis doctrina Apologi dubia proponuntur, & a Joanne Blanco solvuntur. Lugduni 1640. in 8. Quest' Opera sta registrata nell' Indice de' Libri proibiti (2). Si avverta però, che nel medesimo Indice (3) si trova ancora: Divina sapientia arte constructa ad cognitionem, & amorem Dei acquirendum, Autore Joanne Blanco Medicina Doctore Niceno. Parisiis 1645. in 8. Noi tuttavia siam di parere che sia l' Opera stessa, benchè diversamente in questa edizione intitolata, e ci conferma in tale opinione il Rossotti, il quale dopo averlo riconosciuto per autore di un' Opera sola, cioè del *Sapientia examen*, facendo cenno del motivo, per cui fu proibita, ce la descrive in tal modo: & vere sapientiam docet, ad Divinum namq. conducit amorem, altissima, & anagogica pertractat; at quia non solum ab Aristotelis schola, communibusque Philosophorum discessit sententiis; sed etiam a modo loquendi apud Theologos usitato insolitis dogmatibus, & communi intelligentia non accomodatis deviauit; imo quia plus voluit sapere, quam oportet facere, a Sacra Romani Indicis Congregatione Liber fuit prohibitus anno 1646.

(2) Index Libror. Prohibit. pag. 254.

(3) Index cit. pag. 78.

BIANCHI (Giovanni) Romano, Poeta, viveva nel 1638. Oltre l' avere diverse Poesie sparse in molti Libri, lasciò anche, come abbiamo dal Mando- sio (1): *Carmina Latina varii generis*, e *Anagrammata ingeniosa*. Vien mento- vato anche un Gio. Bianchi Poeta Latino nelle *Novelle Letterarie* di Venezia del 1748. a car. 188; ove si legge che ha un *Carme Latino* in lode del Bonfadio innanzi al Tom. II. delle Opere di questo.

Noi però ci faremo qui lecito d' avvertire, non essere quest' ultimo Giovanni, ma *Lorenzo Bianchi*, che ha appunto *Carmen Latinum* premesso a dette Opere del Bonfadio (2).

(1) Bibl. Rom. Par. II. pag. 196.

(2) Opere di Jacopo Bonfadio, Par. II. dopo la Dedicato- ria di Bartolommeo Paschetti, dell' edizione fatta Bri-

xia apud Jacobum Turlinum 1747. in 8. e ivi apud Pe- trum Plantam 1759. in 8.

BIANCHI (Giovanni) Bresciano, Dottore dell' una, e dell' altra Legge, e Cancelliere del Vescovato, viveva nel 1685. diede alle stampe: *Succinta Re- lazione delle solennissime Processioni fatte in Brescia l' anno 1683. portandosi per pubblico Decreto le Santissime Croci dell' Oro-Fiamma, e del Campo, con al- tre sante, ed insigni Reliquie per implorare dalla Divina bontà, e clemenza la grazia della pioggia. In Brescia per li Rizzardi 1685. in 4.*

Per togliere la confusione fra tanti Giovanni Bianchi qui sopra ed appresso mentovati, si avverte esservi stato anche un Giovanni Bianchi Cittadino di Marsiglia, autore fra l' altre Opere d' un Trattato *De Feudis. Colonia per Joannem Brickmannum 1564. e 1565. in 8. e altrove.*

BIANCHI (Giovanni) uno de' più rinomati Medici viventi, per la varia sua dottrina, ed erudizione, è nato in Rimini ai 3. di Gennajo del 1693 (1). I suoi genitori furono Girolamo Bianchi, e Candida Caterina Maggioli, amen- due oneste famiglie Riminesi. Il pronto e svegliato ingegno di lui si fece ben tosto conoscere da' primi anni della sua gioventù; ed in modo si avanzò negli studj delle belle Lettere, della Filosofia, della Botanica, e della Lingua Gre- ca, ai quali come da se applicato si era, che fin dall' anno 1715. fu fatto Se- gretario d' un' Accademia di Scienze, e di erudizione, che si raunava ogni Ve- nerdi in Rimini avanti al Cardinal da Via Vescovo di quella Città, e in essa recitò il Sig. Bianchi diverse sue Dissertazioni, esponendovi eruditamente le

V. II. P. II

Cccc

Ode

(1) Molto maggiori, e più minute notizie di questo illustre Medico si possono leggere nel Vol. I. intitolato: *Memorabilia Italorum eruditione praestantium* a car. 353. Un compendio della sua Vita si ha pure alle stampe in un

foglio volante, che ha per titolo: *Ricapiti del Dott. Gio. Bianchi di Rimini* ec. che si riferirà appresso fra le sue Opere al num. XXXIV.

Ode Greche di Pindaro. Verso la fine del 1717. determinatosi di attendere alla Medicina, si trasferì a Bologna, e studiò questa sotto al celebre Dottor Matteo Bazzani allora Segretario, e poi Presidente dell' Accademia dell' Istituto, attendendo nello stesso tempo ad altre scienze, che coltivava parte da se, e parte sotto la scorta d' altri Professori di quell' Università. Si esercitò pur quivi nello studio della Botanica, e della Storia naturale sotto ai chiarissimi Canonico Trionfetti, e Dottor Monti, siccome pure vi apprese le Matematiche sotto ai due fratelli Eustachio, e Gabbriello Manfredi, e sotto ai Dottori Rondelli e Nadi, e la Filosofia Esperimentale presso Bartolommeo Beccari; e frequentò con assiduità tutte quell' Accademie pubbliche, e private, distinguendosi colla recita di varie sue Dissertazioni. Conseguita ch' ebbe in Bologna la Laurea Dottorale in Medicina, il che fu ai 7. di Luglio del 1719. ritornò alla patria, dove per alcuni mesi esercitò l' ufficio di Medico de' Poveri; poi trasferitosi di nuovo a Bologna vi recitò a' 19. di Ottobre di quell' anno con molto applauso, e concorso di scelti Uditori, un' Orazione Latina *pro studiorum Instauratione*. Poco appresso, cioè nel principio del 1720. andò a Padova ove stette fino alla fine di quell' anno scolastico udendovi e facendo suoi amici i più celebri Professori di quello studio. Poi ritornò a Bologna, indi a Rimini dove si fermò per tutto il 1741. esercitandovi la Medicina Pratica, e coltivando la Botanica, ed altre Scienze, e principalmente la Notomia. In questo tempo aprì anche Scuola a molti giovani insegnando a chi la Filosofia, a chi la Medicina, a chi la Lingua Greca; ed alle stampe abbiamo il Catalogo de' suoi più illustri Scolari (2). Intraprese in questo spazio di tempo diversi viaggi per buona parte d' Italia a motivo di studio, e fu più volte a Venezia, e quasi per tutto lo Stato Veneziano. Andò pure a Milano, a Roma, a Napoli, e parecchie volte a Bologna, e a Firenze, e in molte Città della Toscana, raccogliendo in questi suoi viaggi molte cose per la Botanica, per la Storia naturale, e per l' Antichità, onde a poco a poco ha posto insieme uno scelto Museo di queste cose, e di Libri in sua casa, che sono di decoro alla sua patria, e di ammirazione a' Forestieri (3). Verso il 1734. pose a fare osservazioni marittime sopra il flusso e riflusso del mare Adriatico nel Porto di Rimini, e per farle meglio, fece fabbricare una Specola ivi sul lido, e verso l' anno 1739. stampò in Venezia queste sue Osservazioni e scoperte, come nel Catalogo delle sue Opere si dirà. Così andò stampando diverse cose in varie altre materie, come pure in esso Catalogo vedremo. Venuto egli pertanto per cotali sue fatiche letterarie in molta fama, fu nel 1741. chiamato dall' Imperial Consiglio di Reggenza di Toscana per Professore primario di Notomia nell' Università di Siena coll' annuo stipendio di 300. scudi fiorentini, il qual invito fu da lui accettato, tuttochè i suoi Concittadini gli offerissero allora, per trattenerlo in patria, la Cittadinanza nobile, ed un onorario di 200. scudi. Questa offerta essendogli poi stata negli ultimi di Ottobre del 1744. rinnovata dal Consiglio Generale di Rimini, egli credette bene di non defraudare più a lungo le speranze de' suoi Concittadini; e perciò, dopo essere stato tre anni Professore in Siena (4), quella accettò, e partitosi di Siena, ove assai gravi disgusti aveva già incontrati, e sofferti (5), di nuovo in Patria ritornò continuando a farvi scuola, come sopra, e a professarvi la Medicina. Egli è stato ascritto a diverse Accademie (6), ed ha il me-

(2) Il detto Catalogo è stampato in fine della suddetta Operetta intitolata: *Ricapsi del Dottor Giovanni Bianchi di Rimini*.

(3) Marcheselli, *Pittura di Rimini*, pag. 41.

(4) Merita per tanto d' essere corretto uno sbaglio corso nelle *Novelle Lettere* di Venezia del 1751. a car. 20. ove si legge che in Siena sostenne il Sig. Bianchi la Cattedra di Notomia per pochissimo tempo.

(5) Si fa cenno de' mentovati disgusti dal Sig. Dottor

Ottavio Nerucci Professore di Medicina e di Notomia in Siena nella terza delle sue *Lettere Fisco-Mediche*. In Lucca presso il Benedini 1748.

(6) Egli è stato aggregato all' Accademia dell' Istituto, e de' Disertuosi di Bologna, a quella della Crusca, e alla Fiorentina, come altresì a quelle degli Apasisti, e de' Georgofili di Firenze, all' Accademia Etrusca di Cortona, a quella di Botanica, e di Storia Naturale pur di Cortona, e a quelle della Storia Ecclesiastica di Lucca, e del

il merito principale d'aver fatta rifiorire nella sua patria la celebre Accademia de' Lincei, a cui ha data sede nella sua casa, rifacendone le leggi (7), ed essendone egli il *Restitutore Perpetuo*, al che allude la Medaglia, che coniatà in suo onore noi conserviamo nella nostra Raccolta, la quale da una parte ha la sua effigie colle corna d'Ammonè, allusive per avventura alle sue scoperte circa tal sorta di conchiglie fatte sul lido di Rimini, e colle parole all'intorno: *Janus Plancus Ariminensis*, col qual nome gli piacque d'essere chiamato in Latino; e nel rovescio si vede la Lince, Simbolo dell'Accademia de' Lincei col motto: *Lynceis Restitutis*. Quantunque poi non sieno a lui mancati parecchi Avversarij, che sono per sino giunti a pubblicare diversi libri satirici e mordaci contro di lui (8); molti saggi tuttavia di stima verso il medesimo hanno dato varj Letterati, o col dedicargli le loro Opere (9), o col far di lui onorevol menzione negli Scritti loro (10); sebbene più di tutti gli fanno giustizia, e lo descrivono le sue Opere, che sono le seguenti (11).

SUE OPERE LATINE.

I. *Epistola Anatomica ad Josephum Puteum Jacobi filium Bononiensem. Bononiæ 1726.* in 4; e poi con due *Epistola Anatomica* del Sig. Gio. Batista Morgagni,

V. II. P. II.

Cccc 2

Lug-

Buon gusto di Palermo; ai *Catenati* di Macerata; ai *Filomati* di Cesena; alla *Società Letteraria* di Ravenna; agli *Erranti*, già *Raffrontati*, di Fermo; agli *Agiati* di Roveredo; ai *Conghiaturanti* di Modena, de' quali ultimi fu anche Principe; e all'Accademia delle Scienze di Berlino.

(7) Le dette Leggi si trovano stampate nelle *Novelle Lettere* di Firenze del 1745. alla col. 842.

(8) Uno di detti libri contro di lui si ha alle stampe con questo titolo: *Scritture del Dott. Gio. Girolamo Carli Sanesi intorno a varie Toscane e Latine Opere del Sig. Dott. Gio. Paolo Simone Bianchi di Rimini, che si nomina Giano Planco. Tomo 1. contenente la Relazione di due Opere composte dal Sig. Planco in lode di se medesimo; con molte notizie ed osservazioni sopra questi ed altri Opuscoli dello stesso Autore. In Firenze 1749. con approvazione e privilegio* in 8. grande. Di varj altri libri scritti contro al Sig. Bianchi si farà menzione nel Catalogo delle sue Opere sotto ai numeri III. e VI.

(9) Varie Dedicatorie si veggono a lui indirizzate, cioè dal Dottor Gasparo Deodato Zamponi di Cartoceto d'una sua *Dissertazione intorno il nascimento de' vermi ordinarij del corpo umano*, ch'è stampata a car. 83. del Vol. XLVII. della Raccolta Calogerana; da Monsig. Gio. Batista Passeri della Par. I. della sua *Istoria de' Fossili del Pesaresi* inferita nel Vol. II. di detta Raccolta Calogerana a car. 159; dal Sig. Dott. Lodovico Cortellini della terza Cartella posta dietro ai suoi *Ragionamenti Accademici*; dal Dott. Niccolò Gualtieri d'una sua Lettera latina sopra una Stella marina nuova stampata nel Vol. II. della Raccolta di *Memorie sopra la Fisica e Istoria naturale* stampate in Lucca al num. V; dallo Stampatore Gio. Batista Pasquali del terzo Tomo della Raccolta delle Opere tratte dai Giornali di Lipsia; e da Vincenzio Monaldini altro Stampatore della sua ristampa dell'Opera di Agostino Scilla *De corporibus marinis lapidescentibus. Roma 1753.* Monsig. Giuseppe Pozzi gl'indirizzò altresì la sua Lettera intorno a Canali Cistepatici, ed Epatocistici, che fu stampata in Bologna nel 1726. colla risposta del Sig. Bianchi, come si dirà nel Catalogo dell'Opere di questo al num. I; il Marchese Maffei gli direffe la nona delle sue *Lettere sopra la formazione de' Fulmini*; e a lui fu diretta la terza delle *Dissertazioni Epistolari di Giuseppe Merli Chimico, e di Stefano Bettini in risposta alla Risposta alla Riflessione di Gio. Ambrogio Sangiorgio* ec. A lui pure si vede indirizzata la *Lettera del Sig. A. A. Medico Socratico in occasione delle Nozze del Sig. Duca di . . . colla Sig. Duchessa di . . . celebrate in Napoli nel 1753.* In Pesaro nella *Stamperia Gavelliana 1753.* in 4. A lui altresì sono state scritte varie Lettere stampate nelle *Memorie per servire alla Storia della Sicilia*, cioè due nel Tom. I. ed altre tre nel Tom. II. Una a lui indirizzata dal Sig. Gianfrancesco Seguier di Nimes sopra cose letterarie è stata inferita nelle *Novelle Lettere*.

di Firenze del 1758. alla col. 411. Il P. Lett. Tommaso Gabrini ha pure a lui diretta la sua *Spiegazione di tre abbreviature poste in una singolare Medaglia di Domiziano*, inferita nelle *Nov. Lett.* di Firenze del 1759. alla col. 388. Anche il P. Filippo Bordi dell'Ordine di San Francesco di Paola a lui dedicò con Lettera assai onorifica la sua Conclusione delle cose di Fisica tenuta in Rimini ai 17. di Settembre del 1753; ed a lui è stata indirizzata un' *Ode Anacreontica in lode della Signora Antonia Cavallucci, detta Celestini Romana Attrice e Virtuosa di Musica in occasione che canta graziosissime ariette* ec. In Pesaro 1752. nella *Stamperia Gavelliana*. Il Sig. Bianchi ha avuto per questa Comica un impegno, di cui si farà menzione fra le sue Opere al num. XXXVIII.

(10) Onorevole menzione di lui hanno fatta moltissimi Scrittori fra i quali si possono annoverare il P. Paolo Maria Pacciardi a car. 268. della sua *Lezione fisica intorno ai principj Newtoniani* inferita nel Tom. IV. della *Miscellanea di varie Opere* stampata in Venezia dal Lazzaroni; l'Abate Gio. Batista Gervasoni in una sua *Lettera intorno a cose antiche* stampata nel Vol. V. di detta *Miscellanea* a car. 366; il Conte Giuseppe Zinanni nella Prefazione che sta in fronte al suo Libro *delle Uova e dei Nidi degli Uccelli*; Monsig. Gio. Batista Passeri nella Par. II. della sua *Istoria de' Fossili del Pesaresi* nel Vol. L. della Raccolta Calogerana a car. 247; ed in una sua *Dissertazione* inferita nel Vol. II. delle *Symbola Literaria* del Sig. Gori a car. 15; come altresì in una sua *Canzonetta* riferita nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1753. alla col. 366; il P. Abate Ginanni nella sua *Letteratura Ravennate* a car. CIII; l'Abate Giuseppe Antoonio Pinzi nella Prefazione alla sua *Appendix ad Dissertationem de Nummis Ravennatibus* stampata nel Vol. IV. della Raccolta de *Monetis Italia*; Alberto Allero in diversi luoghi de' suoi *Opuscula Pathologica*; il Dottor Jacopo Michini nel suo Ditirambo intitolato *l'Elettricismo*; l'Ab. Gio. Antonio Battarra suo discepolo nella prefaz. che sta avanti alla sua *Historia Fungorum Agri Ariminensis*; l'Autore delle *Memorie intorno alla Vita ed agli Scritti del P. D. Gaetano Maria Merati C. R.*; il Sig. Orazio Arrighi Landini nel *Tempio della Filosofia* a car. 72; gli Autori di varj Giornali, e principalmente quello delle *Novelle Letterarie* di Firenze in moltissimi luoghi, cui avremo a citare nel Catalogo delle sue Opere, ed altri diversi, cui troppo lungo sarebbe l'annoverare.

(11) Di dette sue Opere si ha pure un Catalogo alla stampa in un foglio volante in 4. il quale si vede eziandio inferito nelle *Novelle Lettere* di Firenze del 1758. alle col. 344. 366. 379. e 427. ma noi ci lusinghiamo, che quello, cui siamo per dare, sia per riuscire più compiuto, come sarà per ravvisare chiunque fosse per farne il confronto.

Eugduni Batavorum apud Jo. Kerkem 1728. in 4. Il sentimento del Sig. Bianchi in questa Lettera è favorevole a quello dell' Eistero, e del Sig. Morgagni (12); ma è contrario alli Signori Dottori Gio. Batista Bianchi di Torino, e Gaetano Tacconi di Bologna (13). Intorno a questa Lettera furono scritte varie dicerie stampate alla macchia, che il Sig. Bianchi saggiamente non curò (14).

II. *De Conchis minus notis, cui accessit specimen astus reciproci Maris Superi ad littus, portumque Arimini. Venetiis typis Jo. Baptista Pasqualis aere Auctoris* 1739. in 4. Questa è una delle Opere più stimate e lodate del nostro Autore, e ciò a cagione delle nuove scoperte da lui fatte circa le conchiglie marine, e circa il flusso e riflusso del mare. Un lungo estratto n'è stato dato nel *Giornale de' Letterati d'Italia* (15), ed altri estratti se ne hanno nelle *Novelle Letterarie di Venezia* (16), in quelle di Firenze (17), e altrove (18). *Libro bellissimo* è pur detto dal March. Scipione Maffei (19). Fu tuttavia criticato in alcune cose non di gran sostanza dai Signori Giornalisti di Trevoux (20), ai quali rispose il Sig. Bianchi con una forte difesa inserita nelle *Novelle Letterarie di Firenze* del 1744. alle col. 483. 499. 517. 548. e 562.

III. *Joannes Blancus, seu Janus Plancus, Auctore Anonymo*. Questa è la Vita del nostro Sig. Bianchi, che si trova impressa nel Vol. I. della Raccolta intitolata: *Memorabilia Italorum eruditione praestantium* a car. 353. della quale molti vogliono essere egli l'Autore (21); e quindi è che contenendo essa molte lodi di lui ne furono fatte varie dicerie, e contro di lui uscirono alcuni Libri Latini e Volgari assai pungenti e mordaci (22). Contro uno di questi, pubblicato sotto il nome d'Anonimo Bolognese (23), uscì a difesa del Sig. Bianchi, che negò essere quella Vita lavoro della sua penna, la seguente risposta: *Simonis Cosmopolitae Epistola Apologetica pro Jano Planco ad Anonymum Bononiensem. Arimini in aedibus Albertinorum* 1745. in 8 (24).

IV. *De quibusdam Conchis minus notis, Epistola bina, quarum altera a Jo. Philippo Breynio, altera vero a Jano Planco conscripta, quibus accedit de Ventriculi Bovis accendio Joannis Bianchi Ariminensis brevis descriptio*. Stanno impresse nel Vol. I. della raccolta intitolata: *Memorie sopra la Fisica e Storia naturale di diversi Valentuomini. In Lucca per li Salaini e Giuntini* 1743. in 8. al num. V (25).

V. *De Stella Marina Echinata quindecim radiis instructa, Epistola ad Carolum Antonium Julianum*. Si trova questa nelle medesime *Memorie sopra la Fisica ec.* al num. V. del Tom. II. a car. 285 (26).

VI. *Fabj Columnae Lyncei. ΠΥΤΟΒΑΣΑΝΟΣ, cui accessit Vita Fabj Columnae, & Lyn-*

(12) Morgagni, *Adversaria Anatomica*.

(13) L'Opera del Sig. Dott. Gio. Batista Bianchi di Torino impugnata dal nostro Autore è intitolata: *Historia Hepatica, seu de Hepatis structura, usibus, & morbis. Augusta Taurinorum typis Pauli Mariae Dutti, & Joannis Jacobi Giringhelli* 1710. in 4. e poscia *Geneva apud Gabrielem de Tournes* 1725. Vol. II. in 4. nella quale ristampa è stata pur inserita una Dissertazione in forma di Lettera del Sig. Tacconi sopra lo stesso argomento, o sia sopra alcuni mali del fegato, e di altre viscere del corpo umano.

(14) Si veggano le *Memorie per servire all' Istoria Letteraria*, Tom. I. Par. VI. pel mese di Giugno 1753. a car. 41. ove di tal controversia si parla.

(15) Tom. XXXIX. pag. 280.

(16) Del 1739. a car. 289.

(17) Del 1740. alle col. 403. e 423.

(18) Cioè negli Atti de' Letterati di Lipsia del 1744. da car. 112. sino 121. e nel *Commercium Literarium* di Norimberga del 1740. a car. 4. e 13.

(19) *Osservaz. Letter.* Tom. VI. pag. 439.

(20) *Memoires ec. du mois d' Avril* 1740. *Artic. XXVI.*

(21) Che il Sig. Bianchi sia il vero autore di detta Vita si afferma senz' esitanza anche nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1753. a car. 368.

(22) Uno di essi è intitolato: *A Simone Cosmopolita*

utile Monitorio di Tiburzio Sanguisuga Smirneo. Lugano nelle stampe de' Fratelli Agnelli 1748. in 4. Si vuole da alcuni essere stato composto questo Satirico Scritto dall' Abate del Buono, Maestro di Belle Lettere in Sinigaglia, deriso dal Sig. Bianchi sotto il nome di *Bolbonio*; ma da altri si attribuisce ad alcun altro suo Avversario, cioè all' Abate Domenico Vandelli, della cui controversia col Sig. Bianchi si farà cenno più sotto al num. VI. Sopra la detta Vita del Sig. Bianchi attribuita al medesimo Sig. Bianchi si raggira altresì la Prima Parte del libro Critico pubblicato contro di lui dal Dott. Gio. Girolamo Carli, di cui si è fatta menzione di sopra all' annotazione 8. Abbiamo pure alle stampe contra il Sig. Bianchi, come autore di detta sua Vita, la seguente Satirica Operetta: *In Joannis Bianchi, seu Jani Planchi Ariminensis Vitam animadversiones Anonymo Bononiensi Auctore. Mutina typis Francisci Torri* 1745. in 8.

(23) Vedi l'annotazione antecedente.

(24) Si veggano le *Novelle Letterarie di Firenze* del 1745. alle col. 781. e 783.

(25) Se ne parla nel *Giornale de' Letterati di Firenze* del 1744. Tom. III. Par. I. pag. 204. e nelle *Novelle Letterarie di Firenze* del 1743. alla col. 233.

(26) Se ne fa menzione nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1744. alla col. 427.

☞ *Lynceorum notitia, adnotationesque in ΦΥΤΟΒΑΣΑΝΟΝ. Florentiae I. P. Aere, typis Petri Cajetani Viviani 1744. in 4.* Quest' Opera è molto stimata (27) sì per essere in essa ristampato il *Fitobasano*, o sia Trattato di Botanica, libro molto raro, di Fabio Colonna, ornato di molti rami, e sì ancora per avervi il Sig. Bianchi aggiunta la Vita di questo colla notizia dell' Accademia de' Lincei (28), tra quali era quel Letterato, e molte annotazioni da lui fatte al detto Trattato del Colonna. L' avere il Sig. Bianchi in dette notizie escluso dal numero degli Accademici Lincei il celebre Alessandro Tassoni, diede motivo all' Abate Domenico Vandelli di Modena d' impugnarlo sopra tal punto, difendendo nel tempo stesso il Muratori, che nella ristampa fatta nel 1744. della sua Vita del Tassoni l' aveva posto fra quelli (29); al che fu risposto da un certo *Simone Cosmopolita* (sotto il qual finto nome si fa esserfi coperto il Sig. Bianchi) con due *Lettere*, che si trovano impresse fra le *Novelle Letterarie* di Firenze, l' una fra quelle del 1746. alle col. 71. 153. 215. 232. 242. 262. 276. 342. 357. e 387; e l' altra fra quelle del 1747. alle col. 202. 259. e 277. Replicò il Vandelli sotto il nome di *Ciriaco Sincero* con altra *Operetta* (30), e poi con otto *Lettere*, nelle quali prese minutamente ad esaminare, ed illustrare tale controversia, e tutto ciò d' Istoria Letteraria che vi si appartiene (31).

VII. *De Mola Pisce, Epistola ad Josephum Montium Bononiensem.* Questa Lettera si trova inserita nel Tom. II. della Par. II. de' Commentarj dell' Istituto e dell' Accademia delle Scienze ed Arti di Bologna a car. 297.

VIII. *De Mola Pisce, Epistola altera ad Josephum Montium Bononiensem.* Questa si trova impressa nel Tom. III. di detti Commentarj dell' Istituto ed Accademia di Bologna a car. 331 (22).

IX. *Marcus Battaglinus, Jano Planco Auctore.* Questa è la Vita di Monsignor Marco Battaglini Riminese Vescovo di Nocera, e poi di Cesena, che si trova stampata nel Tom. II. Par. I. de' *Memorabilia Ital. erudit. praestantium* del Sig. Lami alla pag. 121.

X. *Andreas Battaglinus, Jano Planco Auctore.* Questa è la Vita dell' Abate Andrea Battaglini nipote del suddetto Vescovo, il qual Abate fu molto amico del Bianchi. Sta nel medesimo Tom. II. Par. I. dell' Opera *Memorabilia ec.* a car. 133. e seguenti (33).

XI. *De Monstris ac Monstrosis quibusdam ec. ad Josephum Puteum Archiatrum Pontificium extra ordinem, & Academiae Instituti Bononiensis Praesidem, Epistola. Venetiis typis Jo. Baptistae Paschalis 1749. in 4 (34).*

XII. *Janus Plancus Jo. Antonio Battarra S. D.* Questa Lettera Latina è stata

infe-

(27) Si veggia ciò che se ne dice nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1744. alle col. 513. e 529. e nel Tom. VIII. de' *Supplem. degli Atti degli Eruditi di Lipsia* dalla pag. 97. sino alla 110; come pure dall' *Eistero* nella sua *Brunsvvigia* a car. IX.

(28) Un bell' estratto delle notizie quivi esposte circa detta Accademia si può leggere nel *Giornale de' Letterati di Roma* del 1745. a car. 135.

(29) Il titolo dell' *Operetta* del Vandelli contra il Sig. Bianchi è il seguente: *Considerazioni sopra la notizia degli Accademici Lincei scritta dal Sig. Giovanni Bianchi, e premissa all' Opera intitolata: ΦΥΤΟΒΑΣΑΝΟΣ* di Fabio Colonna ristampata in Firenze nel 1744. presso Pietro Gaetano Viviani in quarto reale, Opuscolo di Domenico Vandelli Pubblico Professore delle *Matematiche nell' Università di Modena.* In Modena per Bartolommeo Soliani 1745. in 4. Di queste *Considerazioni* si può vedere un estratto nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1745. alla col. 846. e in quelle di Venezia del 1746. a car. 84. Il Zeno le chiamò *molto erudite e calzanti* in una delle sue *Lettere* nel Tom. III. a car. 415; ove aggiugne che *l' uno e l' altro Scrittore giovano a farne conoscere quella dotta Ragunanza, di cui pochissimo si sapeva*.

(30) La replica del Vandelli uscì con questo titolo: *Risposta di Ciriaco Sincero Modenese ad una parte della Lettera del Sig. Simone Cosmopolita scritta ad un suo Amico di Firenze sotto il dì 14. di Dicembre dell' anno 1745. intorno alle Considerazioni del Sig. Domenico Vandelli di Modena sopra la notizia de' Lincei data in luce dal Sig. Giovanni Bianchi di Rimini ec. anno 1746. in 4.* Se ne ha un estratto nelle *Novelle Letterarie* di Venezia del 1746. a car. 253.

(31) Eccone il titolo: *Lettere di Ciriaco Sincero Modenese al Sig. Simone Cosmopolita. 1746. e 1747. Coucha apud Morsas Turres in 4.* Anche di queste si ha un estratto nelle dette *Novelle* del 1747. a car. 242.

(32) Di detta *Epistola* è stato pubblicato un estratto nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1755. alla col. 793.

(33) Si veggia a car. 136. 137. e 149. di dette *Novelle* del 1747.

(34) Se ne fa onorevol menzione nel *Giornale de' Letterati* di Firenze, Tom. V. Par. IV. a car. 213; e nel Tom. VI. Par. II. a car. 243; e se ne hanno belli estratti nel *Giornale de' Letterati* di Roma del 1749. a car. 475 nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1749. alle col. 477. 489. e 518; e del 1750. alla col. 179; e negli *Atti degli Eruditi di Lipsia* del 1750. a car. 114. e segg.

inserirsi nel Libro , o sia nella Storia de' Funghi Riminesi del chiarissimo Sig. Ab. Gio. Antonio Battarra di Rimini , stampata *Faentia typis Ballantianis* 1755. in 4 (35). In essa Lettera si espone il modo di medicare il male che produce il mangiar de' Funghi .

XIII. *De urina cum sedimento ceruleo , ad Amicum Bononiensem Epistola* . Sta questa sul principio del Tom. II. della *Nuova Raccolta Calogerana* , e se ne sono pur vedute impresse alcune copie a parte (36) .

XIV. *Comiti Francisco Roncalli-Parolino Epistola* . Questa in cui si parla della Legione XXX. di Marcantonio Triumviro , si trova stampata nella Raccolta intitolata : *Pontificis Maximi , Regum , Principum , Academiarum Diplomata , & Epistola ad Comitem Franciscum Roncallo - Parolino ec. Brixia typis Jo. Baptistae Bossini* 1755. in fogl.

XV. *Janus Plancus ec. Joanni Massajolo Medico Circumforaneo S. D.* E' questa una Lettera Latina impressa in un mezzo foglio volante in 4. *Pisis* 1758. in *edibus Jo. Pauli Joanelli & Sociorum* , nella quale il Sig. Bianchi accusa il Sig. Massajoli d' avere prescritti per la cura d' un Infermo rimedj diversi da quelli , ch' erano stati concertati col medesimo Sig. Bianchi in una Consulta tenuta a tal fine .

XVI. *Janus Plancus Franciscus Comiti Roncalli-Parolino S. D.* Questa Lettera Latina contro l' innesto del Vajuolo si trova inserita nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1759. alla col. 153 ; nel Tom. I. delle *Nuove Memorie per servire all' Istor. Letter.* a car. 356 ; e nel Tom. I. dell' *Excerptum totius Italica , nec non Helvetica Litteratura pro anno 1759.* a car. 211.

XVII. *Janus Plancus M. Antonio Caldasio S. D.* Anche questa Epistola , con cui prende a censurar alcune cose nelle Dissertazioni Latine del Sig. Domenico Vandelli pubblicate nel 1758. si trova impressa nel Tom. I. dell' allegato *Excerptum totius Italica , nec non Helvetica Litterat. pro anno 1759.* a car. 215.

XVIII. *Praefatio in Dissertationes habitas in Academia Medica Conjecturantium qua Mutina est. Dissertatio varias Cadaverum sectiones continens. Appendix ad sectiones Cadaverum.* Queste tre Operette si trovano impresse nel Tom. V. della *Nuova Raccolta Calogerana* a car. I. VII. e XCIII.

S U E O P E R E V O L G A R I .

XIX. *Lettera intorno alla Catteratta . In Rimini appresso Giuseppe Albertini* 1720. in 4. Fu questa pubblicata sotto il nome di *Pietro Paolo Lapi* dalle *Preci Medico oculista* , e *Litotomo* , ed è scritta contro al Dottor Antonio Celestino Cocchi Medico di Frascati (37) .

XX. *Lettera ad un Amico intorno alla Magnesia Arsenicale . In Pesaro appresso il Gavelli* 1722. in 4. Egli pubblicò quest' Operetta sotto il finto nome di *Marco Chillenio* contro il Ciarlatano chiamato l' *Anonimo* , e contro il Tedeschi Cerusico Riminese , che faceva mal uso di questa *Magnesia* .

XXI. *Osservazioni intorno una Sezione Anatomica , e intorno le Pillole del Bellosse . In Rimini per Giuseppe Albertini* 1731. in 4. Queste , che sono estese in una Lettera sotto il nome finto di *Pietro Ghisi* contro al Dottor Giambatista Mazzacurati Medico di Pesaro , eccitarono molto strepito in Pesaro , e ad esse rispose il Dottor Giuseppe Pozzi di Jacopo Bolognese sotto il nome del Mazzacurati .

XXII. *Relazione dell' Esequie del Cardinale Gio. Antonio Da Via , con Iscrizioni Latine nel fine . In Venezia appresso il Pasquali* 1740. in 4.

XXIII. *Lettera scritta da Rimini ai 24. di Dicembre del 1737. al Sig. Dott. Onorio Galletti di Ravenna intorno l' Aurora Boreale vedutasi la sera de' 16. del*
sud-

(35) Se ne parla onorevolmente nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1755. alla col. 565.

(36) Vedi le dette *Novelle Letter.* di Firenze del 1756. alla col. 332.

(37) Se ne veggia un estratto nella mentovata Vita del

Sig. Bianchi stampata nel Vol. I. *Memorabilia Italarum* ec. a car. 36c. ove per altro si legge che il Lapi la pubblicò *Planco adjutore & suatore* ; ma poi il medesimo Sig. Bianchi in una sua Lettera a noi scritta afferma ch' è opera sua .

suddetto mese. Sta questa nel Vol. XVII. della Raccolta Calogerana a car. 97. e fegg.

XXIV. *Alcune Spiegazioni dell' Aurora o Lume Boreale*. Si trovano a car. 107. e fegg. del detto Vol. XVII. della Raccolta Calogerana .

XXV. *Osservazioni intorno le Aurore Boreali vedutesi la sera de' 10. e 29. di Marzo del 1739*. Sono queste distese in tre Lettere, che si trovano stampate nel Tom. XXI. della Raccolta Calogerana a car. 185. e fegg. e quantunque quivi si veggano pubblicate, le prime due sotto il nome dell' *Abate Giovenardi di S. Vito Diocesi di Rimini al Dottor Bianchi*, e la terza sotto il nome dell' *Abate Pecci di Rimini ad un suo Amico*, venghiamo assicurati esser opera del Sig. Bianchi (38), siccome è pur di lui la *Breve Spiegazione dell' Aurora Boreale*, che quivi a norma de' sentimenti dell' Allejo contro quelli del Sig. Sguario si legge dietro a dette Lettere a car. 198.

XXVI. *Lettera del Sig. Dott. Giambatista Lunadei Medico di S. Elpidio intorno una Bambina nata con due teste, e Risposta del Sig. Gio. Bianchi da Rimini intorno a quel Mostro*. Queste due Lettere sono impresse nel Tom. XXII. della Raccolta Calogerana a car. 85. e fegg.

XXVII. *Lettera del Sig. Abate Giambatista Gervasoni Patrizio Riminese ec. intorno un' antica Iscrizione Cristiana trovata in Rimini, e intorno una Medaglia di Pescenio con alcune Annotazioni del Sig. N. N. cioè del nostro Sig. Bianchi*, il quale altresì è l' autore della *Prefazione* che sta avanti a questa Lettera, la quale si trova impressa nel Vol. V. della *Miscellanea di Varie Operette* stampata in Venezia dal Lazzaroni .

XXVIII. *Relazione dell' Epidemia de' Buoi che fu l' anno 1738. nel Contado d' Arimino, e come per diligenze fatte in poco d' ora restò spenta*. Si trova inserita nel Vol. XXVIII. della Raccolta Calogerana a car. 331. e fegg. e se ne ha un bell' estratto nelle *Novelle Letterarie* di Firenze (39).

XXIX. *Articoli di Lettere al Sig. Dott. Giuseppe Monti di Bologna sopra l' accensione del Ventricolo d' un Bue*. Questi si trovano inseriti nel Vol. I. delle *Memorie Fisico-Mediche* stampate in Lucca al num. V. pag. 205.

XXX. *Breve Storia della Vita di Caterina Vizzani Romana, che per ott' anni vestì abito da uomo, e che in fine fu uccisa, e che fu trovata pulcella nella sezione del suo Cadavero*. In Venezia per Simone Occhi 1644. in 8. Lo stile, con cui è distesa questa Storia, è lodato come *assai Boccaccevole* nelle *Novelle Letterarie* di Firenze (40). Si vuole per altro che la stampa sia fatta in Firenze (41).

XXXI. *De' Vessicatorj, Dissertazione recitata nell' Accademia de' Lincei. In Venezia presso Giambatista Pasquali 1746. in 8; e poi di nuovo con alcune giunte nel Vol. XXXVII. della Raccolta Calogerana a car. 361*. Questa *Dissertazione* ch' è poco favorevole a' Vessicatorj, il cui uso troppo frequente assai si condanna, e si vorrebbe che fosse o sbandito o assai raro, è stata da molti lodata (42), e da altri acutamente censurata e impugnata, e principalmente dal Sig. Ottavio Nerucci (43), e dall' Abate Domenico Vandelli (44). A quest' ultimo fu risposto con una *Lettera*, che viene al Sig. Bianchi attribuita, ed è la seguente: *Lettera del Dottor Giambatista Ghismondi da Gubbio intorno una Poscritta stampata*

(38) Vedi la Prefazione in fronte ad esso Tomo, ove il Sig. Bianchi è chiamato *esattissimo indagatore delle Opere della Natura*.

(39) Del 1743. a car. 380.

(40) Del 1744. a car. 693. Se ne parla onorevolmente anche negli *Atti degli Eruditi* di Lipsia del 1747. a car. 526.

(41) *Novelle Letter.* di Firenze 1758. col. 379.

(42) Se ne veggia un bello ed onorevole estratto nel *Giornale de' Letterati* di Roma del 1747. a car. 230. Se ne parla anche con lode nel *Giornale de' Letterati* di Firenze, Tom. V. Par. I. pag. 209; nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1747. alla col. 24; e negli *Atti degli Eruditi* di Lipsia del 1747. a car. 320; ed è stata assai lo-

data in una delle *Lettere* d' Apostolo Zeno nel Tom. III. a car. 433; e dall' Abate Giuseppe d' Ippolito Pozzi suo condiscipolo in una sua *Canzonetta* per una Monaca sua figliuola, nella quale perciò, per esser tal argomento troppo lontano da quello di commendare una novella Spola di Cristo, si son fatte bestie gli Autori delle *Memorie per servire alla Storia Letteraria* del mese di febbrajo del 1753. a car. 22.

(43) Nella terza delle sue *Lettere Fisico-Mediche* men-tovate anche di sopra nell' annotazione 5.

(44) L' ha criticata l' Ab. Vandelli sotto il nome di *Ciriaco Sincero* in una *Poscritta* stampata in fine delle sue *Lettere* contro al Sig. Bianchi riferite di sopra nell' an-notaz. 31.

para, che contiene note Critiche sopra la Dissertazione de' Vessicatorii del Sig. Dott. Gio. Bianchi ec. In Pesaro 1748. in 8 (45). A questa fu replicato con una Risposta Apologetica, la quale si trova stampata in fine d' una Raccolta di tutte le mentovate Operette uscite come segue: Raccolta di Scritture Mediche appartenenti alla controversia de' Vessicatorii ec. con alcune Riflessioni d' Autore Anonimo in risposta alle predette Scritture. In Venezia appresso Francesco Pitteri 1749. in 4.

XXXII. Descrizione del Tremuoto grande, che fu in Arimino l' anno 1672. a di 14. d' Aprile ec. data dal Dott. Gio. Bianchi l' anno 1736. ad un suo amico di Ravenna. Questa si trova stampata nel Vol. XXXIV. della Raccolta Calogerana a car. 241. e segg.

XXXIII. Lettera al Sig. Dott. Paolo Valcarenghi di Cremona Professore Primario di Medicina Teorica in Pavia, sopra l' unire il Reobarbaro alla China-china. Questa Lettera è inserita a car. 373. del libro del Sig. Valcarenghi sopra questo argomento stampato in Cremona nel 1749. in 4.

XXXIV. Riflessioni sopra alcuni Sonniferi, e sopra altri rimedj per una Colica Nefritica. In Milano 1749. in 8. Furono queste pubblicate dal Sig. Bianchi sotto il nome di Cristeo Stilita Friulano, nome finto del Sig. Dottor Daniello Colonna Medico di Polcenigo suo discepolo. In esse viene criticato il Sig. Dottor Paolo Andrea Draghi Riminese per aver fatto cattivo uso nelle sue Ricette di detti Sonniferi, e contro le medesime Riflessioni uscì poi una fiera Risposta estesa dal Sig. Draghi sotto il nome di Geruncio Maladucci, e a questa fu risposto dal Sig. Bianchi colla seguente:

XXXV. Lettera di Cristeo Stilita Friulano ad un amico, ovvero Riflessioni seconde in risposta alla Lettera di Geruncio Maladucci sopra alcuni Sonniferi, in 8. senz' alcuna nota di luogo, di Stampatore, e di anno, se non che la Lettera vi si vede in fine segnata di Barca andando a Venezia a di 9. Agosto 1750.

XXXVI. Storia Medica d' una Postema nel lobo destro del cerebello che produsse la Paralizia delle membra dalla parte destra in un nobile Giovanetto con alcune Osservazioni Anatomiche fatte nella Sezione del Cadavere del medesimo. Quest' Opera si trova impressa nel Vol. XLVI. della Raccolta Calogerana a car. 169. In essa trovansi due nuove scoperte; l' una è che le lesioni del Cerebello rendono paralizziche le membra della stessa parte, e l' altra che gli spiriti del Cerebello non servono per li moti naturali dal cuore, dal polmone ec; come insegnano dopo il Willis, i Notomisti, e i Filosofi. Vi si trova eziandio descritta con molta esattezza la Notomia del Cerebello, ed onorevol menzione se ne fa nelle *Novelle Letterarie* di Firenze (47), e altrove (48). Questa Storia ha trovato un Oppositore nella persona del Sig. Dottor Carlo Serra, il quale dopo sei anni con un Supplemento ad essa Storia (49) ha preso a dimostrarla rozza e mancante; ma il nostro Autore distese in meno di sei giorni (50), e pubblicò una Risposta che si riferirà più sotto al num. XLI.

XXXVII. Ricapiti del Dottor Gio. Bianchi di Rimini 1751. in 4. senza nota di luogo, e di Stampatore. Questo è un solo foglio di stampa contenente un compendio della sua Vita col Catalogo in fine de' suoi più distinti scolari, e ne viene egli riconosciuto per Autore. Si vuole che l' abbia pubblicato in occasione d' un suo concorso ad una Cattedra di Logica in Rimini.

XXXVIII.

(45) Un estratto di detta Lettera si ha nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1748. alla col. 99. ove se le fa applauso, ma al contrario poco favorevolmente se ne parla nelle *Novelle Letterarie* di Venezia del 1749. a car. 213. ove pare che siasi desiderata maggior moderazione nell' Autore di detta Lettera.

(46) La detta Risposta uscì colla data di Berna, e col seguente titolo: *Lettera Apologetica di Geruncio Maladucci dalla Falsa scritta a Massimo Scotenna Calabrese intorno alle Riflessioni di Cristeo Stilita Friulano Camerlingo della Ciarla, Scrittore di Fanfaluche, e sciocco Censore di due Lattate sonnifere, e d' altri argomenti adopera-*

vati contro una Colica Nefritica. Dedicata all' Eccellentissimo Sig. Dott. Gio. Bianchi ec.

(47) Del 1751. alla col. 836.

(48) Cioè nel *Giorn. de' Letter.* di Roma del 1751. a car. 56; nel *Giorn. de' Letter.* di Firenze al Tom. VI. Par. III. e negli Atti degli Eruditi di Lipsia del 1752. a car. 214.

(49) Ecco il titolo: *Supplimento alla Storia Medica d' una Postema nel Lobo destro del Cerebello ec. In Casa nella Stamperia di Giuseppe Strambazzi 1755. in 8.*

(50) *Novelle Letter.* di Firenze 1755. col. 264.

XXXVIII. *Orazione funerale in lode del P. Abate D. Alessandro Giuseppe Chiappini di Piacenza Generale de' Canonici Regolari Lateranensi recitata il dì 5. febbrajo 1751. nelle solenni esequie ec. In Faenza 1751. pel Ballanti in 8 (51).*

XXXIX. *Lettera al Sig. Giambatista Costa celebre Pittore di Rimino. Questa, in cui tratta il Sig. Bianchi di Guido Cagnacci chiaro Pittore, si trova stampata in fronte a un' Opera di detto Costa sopra esso Guido nel Vol. XLVII. della Raccolta Calogerana a car. 119 (52).*

XL. *Se il Vitto Pittagorico di soli vegetabili sia giovevole per conservare la sanità, e per la cura d' alcune malattie, Discorso ec. In Venezia presso Giambatista Pasquali 1752. in 8. In questo Discorso, che fu da lui recitato nell' Accademia de' Lincei, egli sostiene contro il sentimento del Dottor Antonio Cocchi (53), essere più omogeneo il vitto delle carni che quello delle frutta ed erbe (54). Di tal sentimento prima del Sig. Bianchi era stato in una sua Dissertazione il Sig. Antonio Pujati (55). Contro a questo, e quindi contro al sentimento del Sig. Bianchi ha scritto il Sig. Dottor Angelo Zulatti (56), il quale è poi stato anch' egli impugnato dal Sig. Jacopo Odoardi discepolo del Sig. Pujati (57).*

XLI. *Discorso in lode dell' Arte Comica recitato nell' Accademia de' Lincei. In Venezia presso Giambatista Pasquali 1752. in 8. Un assai critico e pungente estratto contro il Sig. Bianchi è stato dato di questo Discorso nella Storia Letteraria d' Italia (58). Non così nelle Novelle Letterarie di Firenze; dove se ne parla con lode (59). Quivi si legge che il Sig. Bianchi fece questo Discorso più in grazia della Signora Antonia Cavallucci, che per altro motivo, alla quale il Sig. Bianchi dovette per un impegno far da Protettore nel Carnovale 1752. Questa era insieme Comica, e Cantatrice; e perchè, come Comica, rappresentava il più la parte di Serva, egli volle in esso Discorso far vedere che nelle Commedie le parti principali sono quelle de' Servi, e delle Ancille, poichè in esse debbonfi principalmente rappresentare i costumi delle persone peggiori (60). Ci viene supposto che il Sig. Bianchi si sia poi pentito d' aver lasciato uscire alla luce questo Discorso, ed abbia procurato di sopprimerlo.*

XLII. *Osservazioni Contro - Critiche sopra un Trattato della Commedia Italiana, e delle sue Regole. In Venezia 1752. in 8.*

XLIII. *Lettera al Sig. Gio. Batista Costa. Questa Lettera, colla quale il Sig.*
V. II. P. II. D d d d Bian-

(51) Si ha un onorevole estratto di detta *Orazione* nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1751. alla col. 309; e se ne parla anche nelle *Novelle Letterarie* di Venezia del 1751. a car. 269; negli *Atti degli Eruditi* di Lipsia del 1751. a car. 707; ed anche nel Tom. III. dell' *Istoria Letteraria d' Italia* a car. 578. ove si è voluto osservare, che il Sig. Bianchi anzi che le gesta del morto P. Chiappini, sembra aver preso di celebrare colla sua pulita *Orazione i laudevollissimi studj dell' Antichità, e della Storia naturale, e modestamente anche se stesso*. Il Sig. Bianchi disgustato di tal giudizio, e molto più d' un tratto di dispregio usatogli nel Tom. I. di essa *Storia* a car. 300. si è fatto a difendersi, e a criticare pur egli la detta *Storia Letteraria* come si vede da una sua *Lettera* inserita nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1752. alla col. 360; ond' è che l' autore di detta *Storia* in fine del Vol. IV. a car. 474. scrisse che il Novellista Fiorentino, per correggere i suoi errori di stampa si potrà far ajustar anche da Giano Planco, il quale ha già cominciato a farci questa carità. Dio gliene rimeriti. Si veggia il *Supplemento* a detta *Storia* stampato in Lucca nel 1753. a car. 240. e segg. e a car. 373. 374. e 379. ove si producono le difese del Sig. Bianchi.

(52) Se ne parla nelle *Novelle Letter.* di Firenze del 1752. alla col. 419. e negli *Atti degli Eruditi* di Lipsia del 1753. a car. 187.

(53) L' Opera del Sig. Cocchi quivi impugnata uscì con questo titolo: *Del Vitto Pittagorico per uso della Medicina, Discorso d' Antonio Cocchi Mugellano. In*

Venezia appresso Simone Occhi 1744. in 12.

(54) A detto Discorso ha fatto applauso un buon Poeta copertosi sotto nome di *A. Agatopisto* che è il P. Abate D. Appiano Bonafede Celestino, con un Componimento Poetico stampato in Pesaro presso Niccolò Gavelli 1753. in 8. Se ne ha un estratto nelle *Novelle Letterarie* di Venezia del 1753. a car. 121; ed in quelle di Firenze del 1753. alla col. 38; come pure negli *Atti degli Eruditi* di Lipsia del 1755. a car. 704.

(55) La *Dissertazione* del Sig. Pujati uscì con questo titolo: *Riflessioni sul Vitto Pittagorico. In Feltrè 1751.*

(56) Eccone il titolo: *Lettera del Dott. Angelo Zulatti da Zefalonia scritta ad un Medico anonimo suo amico sopra le Riflessioni sul Vitto Pittagorico di Giuseppe Antonio Pujati. In Firenze 1752. in 4.* Un assai lungo estratto di questa è stato dato nel Vol. VI. dell' *Istoria Letter. d' Italia* a car. 170.

(57) L' Opera del Sig. Odoardi è intitolata: *Risposta alla Lettera del Dottor Angelo Zulatti contro le Riflessioni sul Vitto Pittagorico del Sig. Dott. Giuseppe Antonio Pujati primo Medico di Feltrè. In Trento nella Stamperia Monaniana 1753. in 4.*

(58) Tom. V. pag. 67.

(59) Del 1752. alla col. 279. Se ne parla con lode anche negli *Atti degli Eruditi* di Lipsia del 1753. a car. 184; nelle *Novelle Letter.* di Venezia del 1755. a car. 58; e nel *Giornale Straniero* di Parigi del 1754. a car. 213.

(60) Vedi sopra l' annotazione 9. in fine.

Bianchi eccita il Sig. Costa a pubblicare l'Opera del Sig. Carlo Francesco Marcheselli intitolata : *Le Pitture di Rimini*, si trova stampata in fronte a questo Libro, il quale è uscito in *Pesaro nella Stamperia Albertiniana 1754.* in 8.

XLIV. *Lettera ad un Amico di Cesena sopra un pretesto supplimento alla Storia Medica d'una Postema del lobo destro del Cerebello pubblicato dal Sig. Dott. Carlo Serra della medesima Città. In Arimino nella Stamperia Albertiniana 1755.* in 8. Vedi sopra al num. XXXVI. ove si è riferito il principio e il motivo di questa controversia. Essa *Lettera* è riferita nelle *Novelle Letter.* di Firenze (61), ed è stata ristampata con qualche aggiunta nel Tom. III. della *Nuova Raccolta Calogerana*, ed altrove (62).

XLV. *Lettera del Sig. Dott. Gio. Bianchi responsiva al Sig. Ercole Bertelli, che il richiese del suo sentimento sopra la risposta data alla Lettera di Teagete Libade. Questa Lettera del Sig. Bianchi è diretta ad illustrare maggiormente la tessitura dell'occhio, e specialmente la tunica chiamata Slevotica; e si trova stampata in fine della Risposta d'Ercole Bertelli ec. ad una Lettera di Giuseppe Rocchi Speciale ec. In Pesaro nella Stamperia Gavelliana 1755.* in 8.

XLVI. *De' Bagni di Pisa a piè del Monte di S. Giuliano ec. In Firenze nella Stamperia Paperiniana 1757.* in 8 (63).

XLVII. Inoltre molte sue Lettere e notizie intorno a cose d'Antichità, e d'altro genere si trovano inserite in varj Tomi delle *Novelle Letterarie*, che si pubblicano in Firenze. Noi crediamo di non far cosa discara a chi legge il dare qui un ristretto Catalogo di esse.

1. *Descrizione d'un Globo antico d'avorio con lettere Greche, esistente presso esso Sig. Bianchi. Sta nelle mentovate Novelle di Firenze del 1743. alla col. 625.*

2. *Spiegazione d'una Tessera Spettatoria. Si ha nelle Novelle Letterarie di Firenze del 1743. alla col. 732. Questa Spiegazione essendo stata impugnata dal Sig. Gori (64) ha mosso il Sig. Bianchi a rispondere con una Lettera inserita nelle Novelle Letterarie di Firenze del 1745. alla col. 513. Il Sig. Gori nelle sue Lettere Critiche (65) chiamò per derisione minuzie Plancale le Osservazioni quivi fatte dal Sig. Bianchi, il quale per esse fu tuttavia molto lodato nelle Novelle Letterarie di Firenze (66).*

3. *Lettera circa una Cometa osservata in Cielo dalla parte di Ponente nel Febbrajo del 1744. Si legge nelle Novelle Letterarie di Firenze del 1744. alla col. 115.*

4. *Spiegazione d'un' Iscrizione Romana, trovata in Siena in Casa Sansedoni. Esiste nelle Novelle Letterarie di Firenze del 1744. alla col. 419.*

5. *Risposta a' Sigg. Giornalisti di Trevoux. Si vede nelle mentovate Novelle del 1744. alle col. 483. 499. 517. 548. e 562. Questa è già stata da noi mentovata di sopra al num. II.*

6. *Spiegazione d'un' antica Iscrizione trovata in Rimini. Si ha nelle riferite Novelle del 1745. alla col. 476.*

7. *Spiegazione d'un frammento d'antica Iscrizione trovata in Sinigaglia. E' stampata nelle suddette Novelle del 1745. alla col. 554.*

8. *Lettera sopra un' Iscrizione antica del Borgo di S. Sepolcro. E' impressa nelle citate Novelle del 1745. alla col. 572.*

9. *Lettera sopra una tavola di marmo votiva. Si trova nelle suddette Novelle del 1745. alla col. 826.*

10. *Sopra un vetro erudito degli antichi Cristiani esistente presso al Sig. Annibale Oliveri. Questa Spiegazione si trova nelle dette Novelle del 1746. alla col. 16.*

11. *Lettera sopra la patria di Monsig. Leprotti, e sopra altre notizie spettanti al*

(61) Del 1755. alla col. 390.

(62) *Memorie per servire all' Ist. Letter. pel Luglio 1755. pag. 54.*

(63) Se ne vede dato un onorevole estratto nelle *Novelle Letter. di Firenze del 1757. alla col. 543.*

(64) Nella Prefazione al Tomo III. della sua Raccolta dell' *Iscrizioni della Toscana.*

(65) A car. 11. 12. e 14.

(66) Del 1746. alla col. 100.

B I A N C H I .

si al medesimo. E' impressa nelle mentovate *Novelle* del 1746. alla

12. *Lettere sopra Iscrizioni antiche*. Si hanno nelle citate *Novelle* delle col. 518. e 788.

13. *Lettere sopra antiche Iscrizioni*. Sono inserite nelle suddette *Novelle* del 1747. alle col. 59. 401. 552. e 757.

14. *Lettere sopra antiche Iscrizioni*. Esistono nelle riferite *Novelle* del 1748. alle col. 53. 373. 578. 724. e 801.

15. *Lettere sopra antiche Iscrizioni*. Si trovano nelle dette *Novelle* del 1749. alle col. 37. 68. 116. 134. 243. 446. e 461.

16. *Lettera sopra un Diaspro verde moderno; ma da alcuno creduto e illustrato come antico*. Si ritrova nelle riferite *Novelle* del 1750. alla col. 275.

17. *Lettere sopra il vero sito dell' antico Rubicone*. Queste sono due, e stanno impresse nelle mentovate *Novelle* del 1750. alle col. 311. 323. 583. 610. 641. e 678. Due ristampe se ne sono fatte, l'una nel *Giornale de' Letter.* di Roma del 1756. a car. 83. e 129; e l'altra nel Tom. II. della *Nuova Raccolta Calogerana* a car. 321. e segg. In esse il Sig. Bianchi ha esposte in compendio le ragioni, che hanno i Riminesi contro i Cesenati di sostenere, che il loro fiume *Luso*, e non il *Pisciatiello* sia il vero Rubicone degli Antichi. Il Sig. Bianchi è stato intorno a queste *Lettere* impugnato dal P. Gio. Angelo Serra Cappuccino (67), ma ha avuto il piacere di veder uscita dal Giudice di Roma sentenza a favore della sua opinione; la quale sentenza è anche stata pubblicata colle stampe in un foglio volante; ed è da notarsi che fra i varj Autori, che hanno scritto a favore dei Riminesi, vale a dire a norma del sentimento del Sig. Bianchi, è stato anche l' Ab. Domenico Vandelli ch' è stato sì fiero suo Avversario in altra controversia riferita di sopra al num. VI.

18. *Lettere intorno il Panteo Sacro di Rimini*, letta da lui nell' *Accademia de' Lincei*. Questa si riferisce nelle dette *Novelle* del 1751. alle col. 470. 484. 503. 514. 537. 551. A questa *Lettera*, nella quale pare che il Sig. Bianchi abbia voluto far comparire il Panteon trovato in Rimini più insigne di quello di Roma, è stata fatta una dotta, e insieme acre risposta (68).

19. Dietro alla mentovata *Lettera* alla col. 567. si legge una sua *Poscritta*, in cui riferisce ed esamina alcune Iscrizioni, fra le quali è una al Dio Beleno. Ciò che quivi scrive il Sig. Bianchi è stato confutato dal Sig. Canonico Gian-Domenico Bertoli (69).

20. *Lettere intorno ad antiche Iscrizioni*. Stanno nelle suddette *Novelle* del 1752. alle col. 360. 378. 386. 405. 723. Egli è pur uno degli Autori delle Iscrizioni stampate nel 1751. in onore di Monfig. Niccolò Oddi Vicelegato di Ferrara.

21. *Lettera scritta da Bologna ad un suo amico di Firenze*. Questa nella quale il Sig. Bianchi dà notizie del Sig. Ferdinando Bassi di Bologna, è stampata in dette *Novelle* del 1754. alla col. 708.

22. *Lettera ad un suo amico di Firenze*. Questa, in cui si riferiscono alcune antiche Iscrizioni, si trova inserita in dette *Novelle* del 1755. a car. 822.

23. *Articolo di Lettera* (sopra una nuova edizione della *Storia di Ravenna* di Girolamo Rossi). Sta fra le mentovate *Novelle* del 1756. alla col. 102.

24. *Articolo di Lettera ad un amico di Firenze*. Questo, che tratta di alcune cose antiche di bassi tempi, trovasi inserito fra esse *Novelle* del 1756. alla col. 233.

V. II. P. II.

D d d d 2

25. *Let-*

(67) *Lettera* del P. Serra stampata dietro alla sua Opera intitolata: *Fiume Rubicone difeso dalle ingiuste pretese delle due Comunità di Rimini e S. Arcangelo. In Faenza nella Stamperia degli Archi 1754 in 8.*

(68) La detta Risposta ha per titolo: *Risposta dell' Editore del Panteon Romano al dottissimo Jano Planco scopritore del Panteon Riminese*. Questa fu la prima volta impressa in Modena in un foglio volante in 4. indi venne stampata nelle *Memorie per servire all' Istor. Letter.* del febbrajo 1753. a car. 31. 45. 54. e del Marzo se-

guente a car. 9; e a car. 257. e segg. del Vol. VI. dell' *Istor. Letter. d' Italia*. Chi ne sia l' autore non ci è noto; sappiamo bensì che con lettera anonima fu mandata ms. a Firenze al celebre P. Zaccaria Gesuita, dalle cui mani passata per mezzo di altra persona in potere dell' Ab. Vandelli Modanese fu da questo in Modena pubblicata, come sopra si è detto.

(69) *Lettera* del Bertoli nel Tom. XLVIII. della *Raccolta Calogerana* a car. 405.

25. *Lettera ad un amico di Firenze*. Questa, in cui si producono alcune antiche Iscrizioni, è stampata fra esse *Novelle* del 1756. alla col. 396.

26. *Lettere intorno ad erudite antichità*. Stanno nelle *Novelle* del 1757. alle col. 67. 188. 222.

27. *Lettera sopra d'un Gigante*. Sta in dette *Novelle* del 1758. alla col. 492.

28. *Lettera sopra alcune antichità*. E' inserita nelle *Novelle* del 1758. alla col. 334.

29. *Lettera contenente alcune antiche Iscrizioni*. Si legge nelle *Novelle* del 1759. alla col. 185. E quindi le medesime Iscrizioni si sono pubblicate di nuovo nel Tom. III. dell' *Excerptum totius Italicae nec non Helveticae Litteraturae pro anno 1759*, a car. 252.

SUE OPERE MANOSCRITTE .

I. *Nota in Opera reliqua Fabj Columnae* .

II. *Observationes, sectionesque variae Anatomicae praesertim in hydrope pectoris, & in aneurismatibus aortae* .

III. *Observationes variae, sectionesque animalium, piscium praesertim* .

IV. *Praelectiones Senenses Anatomicae* .

V. *Historia Botanica epitome, Botanicesque Institutiones breves ex Turnefortio, & Linnaeo* .

VI. *Explicationes variorum Numismatum sui Musei* .

VII. *Discorso sopra il vitto Anassimenico di sola aria per conservarsi in sanità, e per la cura di molte malattie* .

(70) *Novelle Letter.* di Firenze 1758. col. 53.

BIANCHI (Gio. Alberto) Veronese, dell' Ordine de' Predicatori, nacque circa il 1680. Fu Lettore in Napoli, e in sua patria, poi Maestro degli Studenti e Lettor Maggiore di S. Domenico di Bologna, e quindi Maestro di Sacra Teologia in Provincia. Sostenne pur il grado di Priore del suo Convento in Verona, ove morì l' ultimo di Giugno del 1756. Si esercitò con molto zelo nella predicazione, e molto pur dilettoffi della Poesia Volgare, per cui tra i Pastori Arcadi venne ascritto. Di lui abbiamo alle stampe: *Diario Poetico sacro, Quaresimale formato ad immortal lode del M. R. P. Maestro F. Vincenzo Maria Santoro Napolitano dell' Ordine de' Predicatori, mentre ha sostenuto con fruttuosa e segnalata eloquenza l' Uffizio d' Oratore Appostolico nella Chiesa di S. Anastasia di Verona dell' Ord. stesso nella Quaresima dell' anno 1750. con ordinata allusione di Sonetti agli argomenti giorno per giorno da esso nella predicazione trattati. Umile, devoto lavoro di F. Giannalberto Bianchi ec. In Verona per Dionisio Ramanzini (1750.) in 4.*

BIANCHI (Gio. Ambrogio) Milanese fu versato negli studj Legali, e venne ascritto al Collegio de' Giureconsulti della sua patria nel 1614 (1). Sostenne varie onorevoli Cariche, e principalmente quelle di Podestà di Vigevano, di Tortona, e di Lodi (2), e di Giudice della Regia Camera dal 1614. sino all' anno 1656 (3), che fu quello della sua morte (4). Ha lasciate l' Opere segg.

I. *Compendium nobilitatis Familiae Blancorum. Mediolani* (senza nota d' anno) *apud Malatestam*, in 4. Si avverta, che un' Opera simile viene pur attribuita ad Aurelio suo Padre, come nell' articolo di questo si è detto. Certamente anche il figliuolo è stato detto dal Crescenzio (5) *delle cose di sua famiglia accortissimo indagatore* .

II. *Elogia Varia Latina* .

(1) Argellati, *Bibl. Script. Mediol.* Tom. I. col. 181.

num. 826.

(2) Piccinelli, *Aten. de' Letter. Milan.* pag. 21.

(4) Argellati, loc. cit.

(3) Sitoni, *Chron. Judd. Colleg. Mediol.* pag. 196.

(5) *Anst. Rom.* pag. 125.

BIANCHI (Gio. Antonio) ha alle stampe un *Trattato, in cui si tratta dell'*

dell' ammirabile facoltà , ed effetti della polvere , o Elixir Vitæ di Girolamo Chiaramonte Siciliano , fondate sulle sperienze pubblicamente fatte in Sicilia , in Napoli , ed in Firenze d' ordine dell' Altezza Serenissima di Toscana , in che provaſi concludentemense eſſere ſola queſta polvere vero , e ſicuriffimo rimedio contro qualunque ſpecie di febbre , e di ogni male , raccolto ad univerſal beneficio da D. Gio. Antonio Bianchi . In Firenze per Zanobi Pignoni 1620. in 4. E' da crederſi che il Chiaramonte non reſtaſſe poſcia contento dei ſentimenti del Bianchi , perciocchè troviamo , che il Chiaramonte pubblicò contro di lui , e del Giraldini l' Opera ſeguente : *Dichiarazioni contro il Sommario metodo di D. Gio. Antonio Bianchi , e contro il Diſcorſo di Pier Franceſco Giraldini ſopra la ſua ritrovata polvere , che fu ſtimata Belzuar Minerale . In Genova preſſo Gioſeſſo Pavone 1627. in 4.*

BIANCHI (Gio. Antonio) da Lucca , uno de' più celebri Minori Offervanti de' noſtri tempi , nacque ai 2. d' Ottobre del 1686. Preſe l' Abito Religioſo nella Provincia Romana , e fatti i ſuoi corſi di Filoſofia , e di Teologia , fu deſtinato Lettore di queſte due facoltà , ſicchè giunſe a conſeguire la Laurea , o ſia la Giubbilazione (1) . Venne di poi eletto Miniſtro Provinciale della ſua Provincia , e fu anche Viſitatore della Provincia di Bologna , ed uno de' Conſultori in Roma della Santa Inquiſizione . Nel 1740. coll' occaſione che il P. Gio. Antonio di S. Croce Commiſſario generale della ſua Religione ſi partì da Roma per trasferirſi a Vagliadolid nella Spagna a fine di celebrarvi il Capitolo generale , deſtinò in ſua vece al governo dell' Italia il ſuddetto P. Bianchi ; il quale fu pur in Roma eletto Eſaminatore del Clero Romano , e Conſultore della Sacra Univerſale Inquiſizione . Morì colà ai 18. di Gennajo del 1758. e fu ſeppeſſito nella Chieſa di S. Bartolommeo all' Iſola colla ſeguente onorifica Iſcrizione compoſta dal P. Gio. Luca da Cadoro Eſaminatore de' Veſcovi .

D. O. M.

P. JOANNI ANTONIO BIANCHI LUCENSIS ORDINIS MINORUM OBSERV.
S. FRANCISCI CLERI ROMANI EXAMINATORI ET S. UNIVERSALIS IN-
QUISITIONIS CONSULTORI VIRO IN OMNI GENERE DOCTRINARUM
PRÆSTANTISSIMO DEQUE RE LITTERARIA ET ECCLESIASTICA OPTI-
ME MERITO PROVINCIA ROMANA CUI OLIM PRÆFUIT MÆRENS
POSUIT OBIT XV. KAL. FEBR. MDCCLVIII. ÆTATIS ANNO LXXII.

Egli ſi è dilettrato affai di Poefia , e ſpecialmente della Tragica , e perciò venne aſcritto all' Adunanza degli Arcadi col nome di *Lauriſo Tragieneſe* , e ſi è fatto pur conoſcere molto verſato nella Storia Eccleſiaſtica , come ſi ſcorge dalle ſequenti ſue Opere , nella pubblicazione delle quali , e principalmente delle Tragedie , ſi è voluto per lo più coprire ſotto il nome Anagrammatico di *Farnabia Gioachino Annutini* (2) .

I. *Tragedie ſacre , e morali* (in proſa) cioè *la Matilde , il Jeſte , l' Eliſabetta , e il Tommaſo Moro . In Bologna per Lelio della Volpe 1725. in 8.* Le prime due erano pur uſcite ſeparatamente nel 1722 ; la terza nel 1723 ; e la quarta in Bologna per detto Volpe , ſenza nota di anno , in 8. ed anche nel 1726. La *Matilde* , e la *Jeſte* furono pur impreſſe nel 1727. in 8 ; e l' *Eliſabetta* nel 1732. in 8.

II. *Lettere di un cordiale Amico a Filalete Adiaforo ſopra il Diſcorſo Iſtorico di quale Ordine de' Minori ſia il B. Andrea Caccioli da Spello . In Torino 1727. Tomi II. in 4.* La impreſſione tuttavia fu fatta in Roma , ed altra nel medefimo anno 1727. fu fatta in Lucca per Sebaſtiano Capurri , Tomi II. in 4. Di queſt' Opera , e della controverſia trattata in eſſa può vederſi ciò , che altrove ne abbiamo riferito (3) .

III. Ora-

(1) Delle notizie intorno a queſto ragguardevole Soggetto ci conſeſſiamo debitori in buona parte al celebre P. Gio. degli Agoſtini della ſteſſa Religione .

(2) Per errore forſe di ſtampa nel Vol. III. della *Stor. e rag. d' ogni Poefia* del Quadrio a car. 101. e 117. ſi legge *Annuiſo* in luogo di *Annutini* , ſiccome ſi dà

pure il nome di *Gio. Agoſtino* a queſto Scrittore in luogo di *Gio. Antonio* .

(3) Si vegga ciò che ne abbiamo detto nel I. Tomo di queſt' Opera noſtra a car. 138. nell' articolo di Adiaforo (Filalete) .